

**SOCIETA' NUMISMATICA ITALIANA**  
**Associazione culturale senza fine di lucro (ONLUS)**  
**(FONDATA NEL 1892)**

Sede (Segreteria e Biblioteca):  
**VIA ORTI, 3 - 20122 MILANO**  
Numero telefonico: **(++ 39) 02 55 19 49 70**  
(funziona anche da fax e segreteria telefonica)

Pagina web: **numismaticaitaliana.it**  
e-mail: **segreteria@numismaticaitaliana.it**  
e-mail: **biblioteca@numismaticaitaliana.it**



---

**COMUNICAZIONE N. 38**

**Novembre 2001 anno 14°**

Circolare di informazione interna della Società ISSN – 1126-8697

---

**Sommario**

---

**Dalla Segreteria:**

Orario segreteria	2
Calendario biblioteca	2
Quota sociale 2002	2
Consiglio	3
Borsa di Ricerca "C.M. Cipolla" e Premio "A. Ambrosoli"	4
E. E. Clain-Stefanelli (1915-2001)	7
Dai Soci	8
Notizie	9
Tavola rotonda: Associazionismo numismatico	15
Il Nichelino da 25 centesimi di Vittorio Emanuele III in Somalia( <i>G. Girola</i> )	19
Un Falso ritrovato ( <i>M. Gionfini</i> )	22
Biblioteca	23
Recensioni ( <i>G. Girola</i> )	29
Attività editoriale delle Società estere ( <i>G. Girola</i> )	34

---

**Comitato di Redazione:**

*Giuseppe Girola, Claudia Perassi, Andrea Saccocci e Gian Angelo Sozzi*

---

## ORARIO SEGRETERIA

Segnaliamo ai Soci che la segreteria è normalmente aperta il martedì e il giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30; comunque sono stati attivati segreteria telefonica e servizio fax.

## CALENDARIO DELLA BIBLIOTECA

Nel corso dell'anno 2001 la Biblioteca della Società rimarrà chiusa nei seguenti giorni:

il 29 ottobre in concomitanza con la nostra Giornata di studio a Vicenza

Numismatica

l'8 dicembre

dal 22 dicembre al 5 gennaio 2002 incluso

## QUOTA SOCIALE 2002

Si comunica che le quote sociali per il 2002 saranno:

ordinario	€ 52,60
sostenitore	€ 106,00
studente	€ 26,00

Non essendo stata interpellata l'Assemblea, si è solo proceduto alla conversione con minimi adattamenti; con il mese di gennaio spediremo i relativi bollettini postali in Euro e chiediamo già da ora la massima collaborazione da parte di tutti i soci!

## CONSIGLIO

Il giorno **4 ottobre 2001** presso la sede si è riunito il Consiglio Direttivo con la presenza dei componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale.

I consiglieri prendono atto che si è proceduto all'acquisto delle attrezzature per la segreteria e degli scaffali per le cantine, mentre le scaffalature per la biblioteca, già ordinate, verranno montate entro il mese di novembre. Probabilmente si dovrà sostituire lo scanner, guasto, del computer.

Si discute brevemente della conversione della quota sociale in Euro: non essendo questo argomento trattato in Assemblea si stabilisce che si procederà alla semplice conversione e si demanderà all'Assemblea 2002 ogni altra decisione; per comodità contabile si procederà a richiedere la quota dal gennaio 2002 esclusivamente in Euro.

Il segretario fa notare l'aumento considerevole delle spese postali (soprattutto per la spedizione di "Comunicazione") sia interne che verso l'estero; viene accennato alla proposta di differenziare le quote per estero da quelle interne.

Per quanto riguarda l'istituzione due premi, vengono discussi ed approvati i due bandi di concorso che verranno presentati ufficialmente a Vicenza.

Vengono illustrate le proposte di partecipare a vari premi e convegni:

- Terni: al convegno che vedrà tra i relatori vari soci, parteciperà il Presidente che, su indicazione della socia Travaini, prederà contatto con la Regione Umbria per la pubblicazione dei relativi Atti;
- Padova, premio Antenore: la Società offrirà al premiato copie della Rivista;
- Padova, mostra Euro: viene deciso di dare un contributo per la stampa del programma della mostra; di contro la Società sarà citata a stampa tra quanti hanno collaborato alla realizzazione della stessa;
- Arezzo, settembre 2002, mostra: il Presidente provvederà a definire con il dott. Arslan i termini della partecipazione al convegno, sia nella fase organizzativa che per la successiva pubblicazione degli Atti.

Per quanto riguarda Vicenza, vengono definiti i dettagli del soggiorno della premianta dott.ssa Alföldi, della partecipazione alla tavola rotonda, dell'organizzazione della mostra dei falsi e presidio dello stand della Società: vari consiglieri si offrono per singoli incarichi e così si potrà "presidiare" egregiamente la nostra postazione.

Si decide che nel prossimo Consiglio si affronteranno l'informatizzazione dello schedario della biblioteca e la ristrutturazione del sito web.

Viene accolto il seguente nuovo socio: Mariuccio Sciacca di Bergamo; si prende atto, con dispiacere, delle dimissioni per ragioni di salute del socio Giovanni Gabba di Milano.

**BORSA DI RICERCA  
"C.M. CIPOLLA"**

Borsa di Ricerca in Numismatica **CARLO MARIA CIPOLLA**  
promossa dalla  
**SOCIETA' NUMISMATICA ITALIANA**  
(€ 2,500)

**BANDO DI CONCORSO**

La Società Numismatica Italiana bandisce per l'anno accademico 2002/2003 una borsa di ricerca del valore di € 2,500 da assegnarsi ad un giovane ricercatore, italiano o straniero, di età non superiore a 35 anni ed in possesso di Laurea o titolo equipollente, per un progetto di ricerca in ambito numismatico in uno o più dei seguenti settori: numismatica celtica, greca, romana, bizantina e barbarica, medioevale e moderna italiana, storia della disciplina, medaglistica. La borsa dovrà esser utilizzata per un soggiorno di studio, di almeno un mese, nella città di Padova, dove il premiato potrà effettuare le proprie ricerche presso l'Università cittadina e presso il Medagliere Civico (Museo Bottacin). Nel corso di tale attività verrà assistito da un *tutor*, scelto dalla commissione sulla base del settore di pertinenza della ricerca. Non potranno candidarsi ricercatori che risiedano od abbiano svolto il loro corso di laurea o post-laurea nella sede designata.

Le domande di ammissione al concorso, in carta semplice dovranno essere inviate a: Segreteria Concorso, Società Numismatica Italiana, via Orti 3, 20122 Milano entro il 31 marzo 2002.

Alla domanda vanno allegati i seguenti documenti:

- 4 copie del progetto di ricerca (max 3 cartelle), dove siano indicate le finalità del progetto, la sua rilevanza scientifica, le metodologie utilizzate e descritta l'attività che si ritiene di poter svolgere nel soggiorno a Padova;
- curriculum vitae con eventuali pubblicazioni;
- da 1 a 3 lettere di presentazione da parte di docenti o studiosi di discipline numismatiche, archeologiche, storiche o di Storia dell'Arte, nella quale siano evidenziati l'interesse e l'importanza della ricerca, la capacità del candidato di realizzarla nei tempi stabiliti, nonché la sua attitudine ad operare in un gruppo di ricerca.

Il premiato dovrà anche impegnarsi ad esporre i risultati della ricerca svolta grazie al premio in una relazione finale, da consegnare alla SNI, possibilmente sotto forma

di articolo scientifico. In tal caso il contributo sarà sottoposto alla Direzione della Rivista Italiana di Numismatica, perché ne valuti l'eventuale pubblicazione.

I progetti pervenuti saranno esaminati da una apposita commissione formata dal Presidente della S.N.I. dott. ing. Ermanno Winsemann Falghera, dalla prof.ssa Claudia Perassi dell'Università Cattolica di Milano (consigliere S.N.I.), dal prof. Andrea Saccocci dell'Università di Udine (Consigliere S.N.I.) e dal prof. Giovanni Gorini dell'Università di Padova (Ordinario di Numismatica Antica) in rappresentanza della Sede designata.

Il contributo verrà conferito a Padova nell'autunno del 2002. Il candidato premiato dovrà poi comunicare, in accordo con il *tutor* designato, il periodo (od i periodi) di permanenza a Padova, che comunque non dovrà protrarsi oltre il 15 luglio del 2003

Il Presidente  
Ermanno Winsemann Falghera

Milano, ottobre 2001

**PREMIO  
"A. AMBROSOLI"**

Premio per un'opera a stampa **SOLONE AMBROSOLI**  
promosso dalla  
**SOCIETA' NUMISMATICA ITALIANA**  
(€ 500)

**BANDO DI CONCORSO**

La Società Numismatica Italiana bandisce per l'anno 2002 un premio del valore di € 500 da assegnarsi ad un lavoro pubblicato da un collezionista o studioso che non operi stabilmente nell'ambito di istituzioni universitarie o accademiche e che rappresenti un significativo contributo al progresso degli studi numismatici. Il tema del lavoro potrà illustrare aspetti di storia economica, di descrizione di fondi museali e di materiali inediti o inerenti alle monete e alla tecnica monetale.

Faranno eccezione alla condizione di già pubblicato inediti pervenuti alla Direzione della Rivista Italiana di Numismatica e da essa ritenuti meritevoli di segnalazione

alla Commissione Esaminatrice in previsione di una loro pubblicazione sulla Rivista.

Sono escluse tesi di laurea o dottorato e comunque contributi di laureandi, dottorandi, ricercatori e docenti universitari.

Le domande di ammissione al premio, in carta semplice dovranno essere inviate a: Segreteria Concorso, Società Numismatica Italiana, via Orti 3, 20122 Milano entro il 31 marzo 2002.

Alla domanda vanno allegati i seguenti documenti:

- 2 copie del lavoro;
- curriculum vitae;
- eventuale bibliografia dell'autore.

Si precisa che le opere non verranno restituite e verranno conservate presso la biblioteca della Società.

Gli elaborati pervenuti saranno esaminati da una apposita commissione formata dal Presidente della S.N.I. dott. ing. Ermanno Winsemann Falghera, dalla prof.ssa Claudia Perassi dell'Università Cattolica di Milano (consigliere S.N.I.), dal prof. Andrea Saccocci dell'Università di Udine (Consigliere S.N.I.) e dal prof. Daniele Foraboschi dell'Università Statale di Milano (Direttore R.I.N.)

Il premio verrà conferito nell'autunno 2002 a Padova.

Il Presidente  
Ermanno Winsemann Falghera

Milano, ottobre 2001

**ELVIRA ELISA  
CLAIN STEFANELLI**

“Italiam fato profugi hesperinaque venerunt litora”: così avevano voluto intitolare il volume in onore dei coniugi Clain Stefanelli gli amici dell’Università di Lovanio, sottolineando così i rapporti che avevano avuto con il nostro Paese.

Il 1 ottobre scorso è scomparsa, all’età di 86 anni, Elvira Elize Clain Stefanelli. La signora Stefanelli aveva lasciato solo nel 2000 la carica di Senior Curator della National Numismatic Collection nella Numismatic Division del National Museum of American History, Smithsonian Institution, Washington, D.C..

Ella aveva lavorato per quasi quarant’anni per il Smithsonian, ed insieme al marito, Vladimir (1914-1982), aveva contribuito grandemente alla costruzione di una delle più grandi collezioni numismatiche al mondo: la *National Numismatic Collection* che conta quasi 1.600.000 pezzi.

Internata in un campo di concentrazione nazista, aveva abitato per un certo periodo anche a Roma e aveva iniziato ad interessarsi di numismatica in quel periodo. Era poi emigrata negli Stati Uniti e a New York aveva lavorato con il marito presso Stack’s, dando vita alla Coin Galleries division.

Autrice di una decina di contributi, soprattutto in campo biografico e della monetazione contemporanea, la sua pubblicazione più recente era stato nel 1999 “Life in Republican Rome on its Coinage”, un esame riccamente illustrato della iconografia e dei temi che compaiono sulla monetazione della Repubblica romana riguardo la vita quotidiana a Roma nel periodo.

Il suo maggior contributo alla letteratura numismatica era stato il classico “Numismatic Literature” pubblicato nel 1985, preceduto da un primo tentativo nel 1965 che aggiornato, aveva portato alla edizione successiva.

La signora Stefanelli era nostra socia dal 1976.

## DAI SOCI

Riceviamo dal socio dott. Gianfranco **Pittini** la lettera che pubblichiamo:

“Ho letto con soddisfazione che fra i primi progetti della SNI vi è la risistemazione della Biblioteca, con collocazione di scaffalature, ecc. Poiché sono un frequentatore abituale della stessa, colgo l'occasione per sollevare il problema dell'orario di apertura che allo stadio attuale è davvero troppo ristretto e disagiata. Ritengo che almeno una seconda apertura settimanale, possibilmente serale (del tipo 19-22) sarebbe molto auspicabile; se fosse impossibile un orario serale, potrebbe essere un orario pomeridiano 15-18 o 16-19. Nel caso il bibliotecario non potesse rendersi disponibile per la seconda apertura, si potrebbe retribuire una figura impiegatizia anche poco o non competente. ...”

La lettera costituisce un invito a promuovere un miglior utilizzo della Biblioteca, oggi aperta al sabato pomeriggio e su appuntamento per richieste specifiche, per cui il Consiglio invita tutti i soci potenzialmente interessati a frequentare la Sede a voler far conoscere la loro opinione in proposito.

Il socio dott. Daniele **Gasparini** ci segnala che vorrebbe cedere circa 270 monete del Regno d'Italia (con regno di Sardegna e colonie); eventualmente sarebbe disposto a scambiarle con monete romane alessandrine. Chi fosse interessato deve contattare direttamente il dott. Daniele Gasparini, via Quarto, 4 - 37128 Verona.

Il socio sig. Wilder **Pellegrini** aveva inviato anche a noi una lettera circa il recente volume di A. Manzoni, Granducato di Toscana, ed era nostra intenzione pubblicarla. Nel frattempo la lettera con le risposte dell'autore del libro e del recensore, è stata pubblicata su Panorama Numismatico, n. 155, settembre 2001, per cui rimandiamo a quella sede i soci interessati.

Il socio Mario **Gionfini** gradirebbe ricevere notizie di monete antiche e moderne con rappresentazioni di montagne e/o catene montuose, escludendo le monete di San Marino. Mario Gionfini, Via Guercino 8-20154 Milano; e-mail: alan\_ford@tin.it

**NOTIZIE****Presenza della SNI alla Manifestazione numismatica VICENZA 2001**

La Società Numismatica Italiana era presente alla decima edizione della manifestazione vicentina con un ampio stand nel quale era stata allestita una mostra di monete false, circa ottanta, tratte dalla oltre duemila che formano la collezione di falsi della Società. La mostra ha riscosso un indiscutibile successo ed è stata visitata da moltissime persone assai interessate all'argomento. Lo stand è stato inoltre un punto di ritrovo dei soci che hanno avuto l'occasione di incontrarsi tra di loro e di visionare, ed eventualmente acquistare, le ultime pubblicazioni realizzate dalla SNI.

Nella giornata di sabato, che ha visto la maggior presenza di visitatori, presso lo stand era presente il socio Eugenio Vajna che, avvalendosi di semplici attrezzature, mostrava alcune tecniche di riconoscimento delle monete false. L'iniziativa è stata apprezzata dai numerosi visitatori al punto che il neo-associato Marco Felici ha donato alla Società una moneta falsa imitante una moneta alessandrina, mentre il prof. Mario de Riutz ha donato una falsificazione di dramma cisalpina di tipo massaliota realizzata negli anni settanta del XX secolo, mediante fusione a fionda a cera perduta. Si ringraziano i soci D'Incerti, Girola, Perassi, Polisseni e Vajna per la disponibilità e collaborazione nella preparazione e presidio dello stand e della mostra.

In occasione dell'introduzione dell'euro si terrà a Padova, dal 30 novembre 2001 al 7 aprile 2002, presso il Palazzo del Monte di Pietà, una grande mostra numismatica dedicata "**Alle radici dell'Euro**". Vi saranno ripercorse la storia della moneta, delle aree monetarie, l'avventura della lira e di altre monete internazionali, grazie ad una ricca documentazione numismatica accompagnata da sculture, reperti archeologici, dipinti e altre testimonianze. Tra le opere più significative possiamo segnalare, ad esempio, gli spiedi in bronzo dagli scavi dell'Heraion di Argo; i pani in bronzo egeocretesi dal Museo Nazionale di Atene, per la prima volta in Italia; il famosissimo globetto con la legenda "*fanéos eimi sema*": *sono il segno di Fanes*" del British Museum, anch'esso per la prima volta esposto in Italia. Busti di imperatori romani accompagneranno l'illustrazione della produzione monetaria romana imperiale mentre manoscritti, tra cui l'eccezionale *Pratica della Mercatura* di Balducci Pegolotti da Firenze, illustreranno i primi passi della manualistica commerciale e finanziaria in Europa.

Dato l'interesse e la grande qualità di questa esposizione, la SNI ha deciso di partecipare con un proprio contributo, rivolto alla realizzazione di un pieghevole promozionale della mostra e, grazie al suo Presidente, con la donazione di un interessante e raro esemplare numismatico all'Istituto organizzatore della manifestazione.

E' giunto alla quarta edizione il "Premio Antenore-Città di Padova", organizzato dal **Circolo Numismatico Patavino** e dal Museo Civico Bottacin, in collaborazione con la cattedra di Numismatica dell'Università di Padova. Tale premio, di 2.000.000 di lire, è rivolto alla migliore tesi di laurea di argomento numismatico discussa nel triennio 1999-2001. In occasione di questa edizione, la SNI ha deciso di partecipare all'iniziativa con un proprio contributo, offrendo al premiato le ultime 5 annate della Rivista Italiana di Numismatica.

Il **Circolo Filatelico Numismatico G.B. Bodoni** di Saluzzo dal 22 al 28 settembre, in collaborazione con La Cassa di Risparmio di Saluzzo per il centenario della sua fondazione, ha organizzato una mostra filatelica e numismatica nei locali della banca. Per la parte filatelica sono state presentate collezioni tematiche su monete, banca e finanza. Per la parte numismatica sono state presentate una collezione di banconote del Regno d'Italia, una serie di monete della zecca di Carmagnola (Marchesato di Saluzzo) e una serie di monete della zecca di Milano per illustrare il cammino della lira da Carlo Magno a Umberto I. Ha partecipato in rappresentanza della nostra Società il consigliere Mario Gionfini.

Il 18 maggio 2001 è stata inaugurata, presso il **Museo Archeologico**, Corso Magenta 3 Milano, la Mostra "*L'età dei Visconti e degli Sforza. La zecca e le monete per Milano (1329-1535)*" organizzata dalle Civiche Raccolte Archeologiche e Numismatiche di Milano. La mostra focalizza l'interesse su due argomenti chiave: le monete con le diverse serie emesse in oro (fiorini, ducati, scudi del sole) e in argento e mistura (grossi, pegioni, soldi, sesini, trilline, denari); a queste sono aggiunte nelle ultime vetrine, come testimonianza della circolazione, alcuni esemplari provenienti dal ripostiglio rinvenuto nel Castello Sforzesco di Milano nel 1913 e da quello recuperato nel 1961 a Vigevano; interessanti gli esemplari emessi dalla zecca di Genova a nome dei Visconti e degli Sforza nel periodo in cui furono signori di entrambe le città; la zecca, che in età sforzesca subì importanti trasformazioni, era ubicata in via Zecca Vecchia, toponimo istituito nel 1780, quando la zecca sforzesca fu abbattuta; sono esposti riproduzioni di documenti d'archivio, disegni, planimetrie che documentano l'edificio e l'attività lavorativa che vi si svolgeva.

Assai gradevole il materiale iconografico e documentario che integra le monete spiegandone i tipi e il significato delle raffigurazioni.

Il giorno 5 novembre, presso L'Archivio di Stato di Torino, è stato presentato il sito web dell'Armeria Reale, [www.artito.arti.beniculturali.it](http://www.artito.arti.beniculturali.it). Nella Stessa occasione si è fatto il punto sull'informatizzazione degli inventari ottocenteschi e sul riordino del **Medagliere Reale**.

Segnalazione di Federico Barello della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte.

---

---

A questo proposito segnaliamo la pagina web non ufficiale, a cura dei GRUPPI ARCHEOLOGICI TORINESI, dedicata alla visita virtuale dei musei torinesi, tra cui le civiche raccolte numismatiche.

(<http://members.it.tripod.de/~gat/index.htm>)

Il giorno 9 novembre, presso L'Aula Magna dell'Università di Messina, è stato presentato il CD-Rom **“La moneta greca antica”** edizione italiana, inglese e greca. L'edizione italiana del CD-Rom ha accompagnato nel 1999 la presentazione della mostra **“Miti e culti dello Stretto nelle monete antiche”**, due prodotti del progetto DRACMA (Diffusion and Research on Ancient Coinage of the Mediterranean Area) finalizzato alla valorizzazione e alla più ampia fruizione del bene culturale/moneta. Il progetto DRACMA, promosso dalla cattedra di numismatica dell'Università di Messina, ha avuto come partners Il Museo Numismatico di Atene, Il Museo Archeologico di Cipro/Nicosia e il Museo Archeologico di Agrigento. Questa collaborazione internazionale, che ha suggerito l'idea dell'edizione in tre lingue, rappresenta già di per se uno degli obiettivi qualificanti del progetto, che consentirà – come auspicato dal programma Europeo- nuove importanti realizzazioni nel campo della ricerca scientifica ed in quello della valorizzazione del patrimonio dei paesi del Mediterraneo.

Segnalazione di Maria Caltabiano e Daniele Castrizio

CREMONA.

*L'immagine dello stato. La raffigurazione monetaria come emblema dell'identità statale dalla*

*Grecia classica alla Comunità Europea*

Verrà riaperta al pubblico la mostra organizzata dal Comune di Cremona e inaugurata lo scorso 10 giugno per la Giornata Europea (10 ~8 luglio 2001). Il tema della mostra, curata dalla dott.ssa Maila Chiaravalle, è stato suggerito dalla novità introdotta nella scelta delle raffigurazioni sulle eurobanconote e sul diritto delle monete metalliche per le quali, i tecnici incaricati, e gli artisti vincitori dei concorsi hanno indicato, e realizzato soggetti geografici e immagini di fantasia, volutamente prive di riferimento a realtà individuabili nel patrimonio storico, artistico ed economico dei singoli stati facenti parte dell'unione economica, nel rispetto dei sentimenti nazionali e con l'intento di riconoscere pari dignità, a tutti i popoli della Comunità Economica Europea utenti della nuova moneta. Come noto, riferimenti storici e culturali nazionali sono stati riservati ai soli tipi di rovescio nelle monete. Se le raffigurazioni degli euro, nella loro impersonalità, appaiono in contrasto con la millenaria tradizione che ha impresso ai tipi monetari caratteri fortemente nazionali, in quanto strumenti di identificazione dell'autorità emittente, esse, nella loro semplicità, rientrano tuttavia nel solco di quella tradizione in quanto si fanno documento

della fase storica dell'alba della nuova Europa, in cui popoli che avvertono fragili sentimenti di appartenenza ad un organismo comunitario verranno saldamente legati dall'uso di un'unica moneta.

All'euro sono dedicati alcuni pannelli nel corridoio d'accesso alla Sala delle Colonne. Nelle vetrine collocate nella sala è esposta una piccola selezione di esemplari di monete greche, romane e italiane medievali, e moderne tra le meglio conservate della collezione civica cremonese, attualmente in fase di riordino e di classificazione in attesa della pubblicazione.

Alcuni pannelli illustrativi e didascalie nelle vetrine accennano alle riforme monetarie nella storia d'Europa e indicano quali monete emesse nel corso dei secoli possono essere interpretate come precedenti dell'euro.

27 novembre 2001-3 febbraio 2002; "Sala delle colonne" - Museo Civico Ala Ponzone - Via Ugolani Dati, 4. Cremona

Orari: da martedì a sabato dalle 9.00 alle 18.00, domenica dalle 10.00 alle 18.00

Per informazioni, rivolgersi alla Conservatrice delle Raccolte Archeologiche, dott.ssa Marina Volontè, Tel. 0372.407759

Pavia: il 18 novembre si è inaugurata la mostra Dal *denarius* all'euro. Le riforme monetarie. L'esperienza augustea tra la fine della repubblica romana e l'affermazione dell'impero. Sala del Rivellino - Castello Visconteo. La mostra si deve alla collaborazione con **Associazione Pavese di Numismatica e Medaglistica**.

La mostra rimarrà aperta fino al 16 dicembre con i seguenti orari: ore 8,30-13,30 (lunedì chiuso) domenica 18, sabato 24 e domenica 25 novembre ore 10-19.

**Il XIII Congresso Internazionale di Numismatica** si svolgerà a Madrid dal 15 al 19 Settembre 2003. Sarà organizzato dal Dipartimento di Numismatica del Museo Archeologico Nazionale con la collaborazione della Commissione Internazionale di Numismatica. Sarà ospitato nel Palazzo delle esposizioni e dei congressi della capitale spagnola, situato nel quartiere commerciale di Madrid a pochi minuti dal centro storico. Come di consueto verrà presentato il Survey of Numismatics Research (1996-2001).

Chi fosse interessato a ricevere ulteriori informazioni può rivolgersi a Museo Arqueológico Nacional - Departamento de Numismática - Serrano, 13 - 28001 Madrid. Tel. 915 777 912. Fax 914 316 840. [www.mcu.es/cin-madrid](http://www.mcu.es/cin-madrid). E-mail: num@man.es.

Il **Circolo Collezionisti Castellani** organizza il 7° Convegno Filatelico Numismatico Cartofilo e Schede Telefoniche per Domenica 9 Dicembre 2001 a Castel Goffredo (Mantova), Località San Michele, Via Casaloldo, 34 con orario continuato dalle 9 alle 17 ed entrata libera. Per iscrizioni ed informazioni tel. e fax 0376 770840.

---

**L'Associazione Filatelica Numismatica Scaligera** organizza la 97a VERONAFIL, Manifestazione veronese di filatelia, numismatica, cartoline, telecarte, che si terrà nei giorni 23, 24 e 25 Novembre 2001 nel Quartiere Fiere di Verona, Padiglione 37. L'orario di apertura per il pubblico sarà:  
venerdì 23 novembre ore 10 - 18; sabato 24 novembre ore 9 - 18; domenica 25 novembre 9 - 15.

**Il Circolo Numismatico Ticinese**, in collaborazione con il Gabinetto Numismatico di Locarno, organizza nel prossimo Autunno tre incontri:

17 ottobre a Locarno, Casorella, conferenza ore 20.15, Dott.ssa Federica Smith: *I monumenti di Roma sulle monete repubblicane ed imperiali*, in collaborazione con il Centro Culturale Numismatico Milanese (conferenza con diapositive e distribuzione del fascicolo a stampa).

14 novembre a Lugano, Auditorium B.S.I. (via Peri, 23), conferenza ore 20.15, dr. Alain Pillepich: *Napoleone I. L'incoronazione a Re d'Italia ed il patriziato milanese*, in collaborazione con il Centro Culturale Numismatico Milanese (conferenza con diapositive e distribuzione del fascicolo a stampa).

7 dicembre a Viganello, Residenza La Meridiana, conferenza ore 19, dr. Sergio Macchi: *La monetazione romana repubblicana successiva alla morte di Cesare: Ottaviano e Marco Antonio*. Segue alle 20.15 la cena sociale.

**TAVOLA ROTONDA:  
“ASSOCIAZIONISMO NUMISMATICO”**

Quest'anno, come avevamo avuto occasione di segnalare nel precedente numero di "Comunicazione", la Società partecipava alla tavola rotonda organizzata dall'Accademia di Studi Numismatici; di seguito riportiamo un sunto degli interventi dei partecipanti e segnaliamo in particolare, quello del nostro bibliotecario, intervenuto, su incarico del Consiglio, alla manifestazione.

Il Presidente della Fiera, **dott. LASAGNA**, porta un saluto e, presentando il 10° convegno di Vicenza, conferma che la Fiera non è solo "business" ma vuole essere anche veicolo di cultura e di valori veri, non effimeri, sui quali dobbiamo indirizzare soprattutto i giovani, spesso succubi di mode più o meno passeggere.

Il nostro Presidente, **WINSEMANN FALGHERA**, ha esordito ribadendo le finalità della SNI a servizio di tutti i colori che vogliono studiare le monete, offrendo massima collaborazione e auspicando incontri con tutte le altre Associazioni.

Dott. **TRAINA** (Accademia di Studi Numismatici) raccogliendo l'invito a una "forte" collaborazione, ha ribadito che tutti gli appassionati auspicano risultati concreti dalla ripresa dell'associazionismo a livello nazionale; dopo aver ricordato in breve la storia dell'Accademia (attualmente annovera 45 iscritti), ha posto l'accento sull'attuale crisi dell'associazionismo: mancano i giovani, i fondi sono scarsi, non sempre la cultura emerge per qualità. Vengono lanciate due proposte: riprendere la federazione (che già c'era) e creare un organismo che comprenda tutte le forze numismatiche e che possa dare maggior forza alle nostre richieste. Basta con le "chiusure" egoistiche.

Dott. **BASETTI** (Circolo di Bergamo): riassume in breve la storia del suo circolo, che a partire da 18 soci iniziali ne conta ora 80; lamenta la scarsità di mezzi e di sponsors, tant'è che la sopravvivenza economica è assicurata solo dalla coniazione di medaglie, attualmente anche con fini commerciali; aprono un sito Internet per catturare un po' di giovani. A suo avviso è inutile illudersi troppo: è finita l'epoca del grande associazionismo, la Numismatica è solo un "hobby", non più una ricerca di un bene rifugio come era in tempi neanche troppo andati.

Dott. **GARDELLA** (Circolo "Astengo" di Genova) anche lui traccia una breve storia del circolo, che si è sempre distinto per pubblicazioni di buona tradizione culturale e che attualmente conta circa 60 soci. A suo avviso il futuro però è meno roseo e ottimistico, perché collezionismo e ricerca sono due cose distinte e oggi prevale la

seconda; ne consegue il distacco dei più dal collezionismo classico e quindi dall'associazione che ne è derivata, Il mondo accademico dovrebbe essere più unito e disponibile verso i collezionisti.

Dott. **GIROLA** (bibliotecario SNI) ricorda che la Società Numismatica Italiana (SNI) ha lo scopo di promuovere, agevolare e diffondere gli studi relativi alla numismatica. La realtà sociale è formata da persone, o organizzazioni, interessate a vario titolo alla numismatica: collezionisti, docenti e ricercatori universitari, conservatori di musei e pubbliche raccolte, studiosi, commercianti, studenti. Nostro obiettivo è quello di ampliare la compagine sociale.

La SNI si muove quindi su un piano diverso rispetto ai circoli, che si rivolgono ai collezionisti di un'area limitata, o ad altre organizzazioni come l'Accademia di Studi Numismatici, rivolta agli studiosi, scelta che determina un numero ristretto di appartenenti.

La vocazione nazionale della SNI è testimoniata dalla Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini, uno degli elementi caratterizzanti la SNI; fondata nel 1888, per un lungo periodo è stata l'unica rivista scientifica nel campo numismatico edita in Italia; La RIN ha sempre accolto articoli sia di autori legati direttamente al mondo universitario o delle grandi collezioni pubbliche che di collezionisti, studiosi specialisti cercando di mantenere una varietà di argomenti trattati (monetazione antica, medievale, moderna, medaglie) in modo da offrire ai soci una panoramica sufficientemente variegata.

Un ulteriore strumento di collegamento coi soci è COMUNICAZIONE; siamo arrivati in 14 anni al n. 38. La maggior frequenza di stampa rispetto alla RIN permette di meglio tenere al corrente i soci. Essa contiene: Notizie circa la vita sociale - Articoli di minor impegno editoriale - Recensioni e segnalazioni bibliografiche non solo di volumi ma anche di importanti riviste pervenuti alla Biblioteca della SNI: ogni anno sono centinaia i testi e gli articoli segnalati.

La SNI ha da qualche anno deciso di affiancare alla Rivista una Collana di Numismatica e Scienze Affini composta, fino ad oggi, di tre volumi. Ci auguriamo di poter continuare la collana accogliendo la pubblicazione di atti o di singoli studi; questa attività non viene svolta per mere ambizioni editoriali ma per essere strumento di diffusione di validi testi che potrebbero rimanere non pubblicati. Evidentemente dobbiamo essere accorti gestori di una iniziativa che ha delle implicazioni di costo notevoli e quindi, tenendo conto delle limitate disponibilità della Società, occorre muoversi oculatamente.

Anche la SNI intende adeguarsi ai nuovi mezzi di comunicazione; è già stato messo in rete un Sito che intendiamo, con il nuovo anno, migliorare.

Inoltre la Biblioteca, da qualche anno aperta al pubblico, è un vanto e un servizio che la SNI fa non solo ai soci ma anche a studenti e ricercatori.

In questo campo auspichiamo di poterne migliorare la sistemazione logistica, di

arricchirla in modo mirato e di renderla più fruibile (maggior apertura, informatizzazione degli indici, possibilità di teleconsultazione. Tutti programmi che richiedono impegno notevole sia in termini di disponibilità di persone che di soldi.

Il Consiglio Direttivo ha istituito da alcuni anni l'Albo d'Onore nel quale vengono iscritte figure di primo piano sia italiane che straniere. Quest'anno il premio sarà attribuito alla Professoressa Maria Alföldi.

Ha istituito inoltre:

- La **Borsa di Ricerca in Numismatica "Carlo Maria Cipolla"** per favorire la ricerca scientifica in ambito numismatico, nonché lo scambio culturale fra Università ed Istituzioni Pubbliche o Private.

- Il **Premio per un'opera a stampa "Solone Ambrosoli"** per favorire la ricerca scientifica in ambito numismatico, nonché la valorizzazione del lavoro di collezionisti e di studiosi che non operino stabilmente nell'ambito di istituzioni universitarie o accademiche.

Il Consiglio intende realizzare anche un maggior collegamento con i Circoli Numismatici.

Dott. **MORELLO** (Circolo "Rasile" di Formia): hanno solo 8 anni di vita, ma sono vitali e in espansione, perché hanno privilegiato la cultura a scapito degli "scambi" tanto prediletti dai filatelici (ora staccatisi), nonché l'uso massiccio di Internet che ha consentito di triplicare i soci (ora 230). Lamenta una spaccatura fra Nord e Sud, dove invece c'è *molta* richiesta anche di cultura numismatica. Perché non fare una grossa manifestazione numismatica a Napoli? E ben venga la Federazione dei Circoli: i minori seguiranno, come è auspicabile una Agenzia che rappresenti tutti i numismatici e le loro problematiche.

Dott. **NEGRI** (Circolo di Mantova); abbozza brevemente la storia del circolo che conta circa 350 soci (compresi i filatelici), propone di rendere itineranti le mostre/riunioni/conferenze; ricorda che esistono leggi (ultima quella della Lombardia del '96) che agevolano e sviluppano l'associazionismo e il volontariato, con erogazione di fondi. Si può benissimo "riesumere" la Federazione, senza però dimenticare le ragioni della fine della precedente.

Dott. **ROSSI** (Collezionismo "virtuale"): l'associazionismo informatico si può attualmente dividere in tre rami: -l'articolo su Internet (sviluppa la curiosità); l'e-mail (ci sono molti scambi soprattutto di giovani, che sono legati al PC e non vanno ad un convegno); i Links, forum e chat (cioè "incontri" informatici); questo è il futuro o quanto meno una sua gran parte. Di ciò siamo (quasi) tutti convinti.

Sono seguiti numerosi interventi, moderatrice del dibattito era **Lisa BELLOCCHI** (giornalista RAI): **CREPANZANO**: non sappiamo contattare i giovani; bisogna

assolutamente essere presenti nella rete (siti Internet). **WINSEMANN FALGHERA**: molti Circoli sono già soci della SNI, potremmo fare da “capofila!” anche per altri e promuovere attività di aggiornamento ed approfondimento (la distinzione dei falsi, la schedatura scientifica, le sequenze dei coni). **TRAINA**: lamenta che non sono presenti i circoli minori, dobbiamo trovare il modo di raggiungerli e stimolarli, osserva, per quanto riguarda i giovani che non esiste la numismatica solo “virtuale”, ma occorre operare sui pezzi veri e non commerciare via Internet.

I rappresentanti dei Circoli di **TRIESTE** e **PADOVA** raccomandano di non esagerare con la cultura di stampo cattedratico: bisognerebbe fare uno sforzo di semplicità, almeno agli inizi. Anche il rappresentante del Circolo di **BARI** che sottolinea altresì come in 20 anni non si sia tenuta una manifestazione di tipo monetario-numismatico nel suo territorio. La dott.ssa **PERASSI** risponde un po' a nome di tutti i professori universitari: non c'è nessuna chiusura verso i circoli, chiamate e vi sarà risposta, ciascuno nel suo ambito territoriale; per quanto riguarda i giovani: quando la moneta “circola” per le mani si sviluppa l'interesse; peraltro non tutti hanno le possibilità e i mezzi per diventare collezionisti.

In preparazione alla tavola rotonda e allo scopo di raccogliere materiale ed informazioni sui circoli numismatici e sulla loro attività, la segreteria della Società aveva contattato circa una quarantina di circoli; la scelta era stata fatta, oltre naturalmente i 16 soci, su informazioni che davano i circoli esclusivamente numismatici o con una attiva presenza di numismatici (per la cronaca ricordiamo che “Il chi della Numismatica” riporta circa 250 associazioni filatelico/numismatiche). Certo non siamo sicuri di aver raggiunto tutti, anzi invitiamo i soci a segnalarci circoli locali significativamente attivi da un punto di vista numismatico.

Alla nostra lettera hanno risposto in 10 (8 soci e 2 non): nel prossimo numero vorremmo riprendere l'argomento sia riportando i dati che ci sono stati segnalati da questi circoli, sia alcune nostre considerazioni e, speriamo, anche osservazioni che i soci ci vorranno far pervenire.

## IL NICHELINO DA 25 CENTESIMI DI VITTORIO EMANUELE III IN SOMALIA

Capita talvolta che le zecche emettano delle monete che costituiscono successivamente un problema, perché sgradite al pubblico o perché si prestano ad equivoci nell'ambito della circolazione, per cui vengono presto ritirate. Basta pensare alla emissione, in anni recenti, delle monete da 100 e 50 lire rimpicciolite sgradite al pubblico.

Negli anni 1902 e 1903 la zecca di Roma coniò, in base al R. Decreto n. 54 del 13 febbraio 1902, un pezzo da 25 centesimi, in nichelio con al diritto l'aquila sabauda e al rovescio il valore; il diritto di questa moneta poteva essere facilmente confuso con il rovescio del pezzo da una lira. Per questo motivo la produzione, prevista inizialmente di 120 milioni di pezzi, fu limitata a 7.773.480, conati nel 1902, e 5.894.520 nel 1903<sup>1</sup>; a distanza di poco tempo, con Legge n. 363 del 9 luglio 1905, ne venne avviato il ritiro<sup>2</sup>; successivamente, in forza del R. Decreto n. 54 del 13 febbraio 1908, cessarono di aver corso legale dal 31 gennaio 1909 e furono prescritti con effetto dal 31 gennaio 1913<sup>3</sup>; ne furono ritirati complessivamente 13.353.145 pezzi, mentre 314.854 andarono in prescrizione.

Queste monete furono oggetto di un anomalo utilizzo come segnalato da Gigante che rileva "Parte delle monete ritirate, costituì il primo quantitativo di moneta italiana, circolante nel territorio della Colonia Somalia"<sup>4</sup>.

La colonizzazione italiana della Somalia iniziò in forma indiretta tramite due imprese private: la Compagnia Filonardi, nome di comodo del Banco di Roma, con un fugace esperimento a cui subentrò nel 1896 la Compagnia Commerciale del Benadir espressione dell'industria tessile lombarda, vivamente sollecitata dal Capo del Governo Crispi, costituita il 25 giugno 1896 con un capitale di un milione<sup>5</sup>. Nel maggio del 1905 il Ministro degli Esteri, Tittoni, affida a Luigi Mercatelli, uomo di fiducia del Capo del Governo Giolitti, il compito di riorganizzare la colonia in seguito alla decisione del governo di assumerne la gestione diretta. Mercatelli conosceva bene la situazione in quanto aveva guidato, dalla sua posizione di console generale a Zanzibar, poi commissario generale, la fragile nave del Benadir fuori dalle secche della crisi, conseguente al fallimento della compagnia milanese<sup>6</sup>.

Tra i vari provvedimenti adottati per rendere la colonia autosufficiente sul piano finanziario, Mercatelli prese la decisione di introdurre i nichelini come moneta divisionaria.

La moneta che circolava nella Somalia meridionale italiana era il tallero di Maria

Teresa il cui rapporto di scambio con la lira variava secondo il prezzo dell'argento: 2,10 lire per tallero nel maggio 1904 e 2,30 nel maggio 1905. Ma per le frazioni di tallero si ricorreva ad altre monete ed in particolare alla besa o besa che veniva importata da Mascate: una moneta di rame che circolava in passato in tutta l'Africa orientale dal Benadir sino al Mozambico. Gradualmente la besa di Mascate venne sostituita nei vari territori da monete locali, la besa di Zanzibar, la besa di Mombasa, la besa tedesca in Tanganica e ciò in relazione prima alle vicende del Sultanato di Mascate e poi dell'occupazione coloniale. Approfittando di questa situazione i commercianti arabi, con l'accordo della Società del Benadir, che gravava questa importazione di un dazio del 10%, importavano la besa da Mascate e la mettevano in circolazione per un valore nominale superiore a quello del suo corso internazionale. Mercatelli aveva quindi deciso nella primavera del 1905 di sostituire la besa di Mascate con monete di nichelio e di rame italiane. Alla fine di aprile del 1905 queste nuove monete venivano messe in circolazione ad un valore superiore. Esse erano state acquistate dal Tesoro per il loro valore nominale, vennero gravate del prezzo del trasporto e dell'assicurazione e registrate nella cassa della colonia per un valore pari a quello attribuito. In quel momento un tallero aveva un valore di 150-160 besa



Fig. 1 - Italia, Vittorio Emanuele III, 25 centesimi

e 2,30 lire, venne quindi stabilito che un centesimo italiano equivalesse ad una besa di Mascate, un nichelino valesse 25 bese e un tallero si suddividesse in 150 centesimi o in sei nichelini. Tale provvedimento determinò l'opposizione dei mercanti arabo-indiani, che "speculavano" legalmente sulla moneta di Mascate. Questi mercanti cercarono di sobillare le tribù dell'interno sfruttando il loro malcontento. Mercatelli decise conseguentemente il ritiro delle bese di Mascate ed adottò misure penali nei confronti di chi si rifiutava di accettare la nuova moneta<sup>7</sup>. Gli indigeni rifiutarono decisamente il 25 centesimi poiché si aspettavano che una moneta pari a un sesto di tallero avesse valore intrinseco<sup>8</sup>; ciò avveniva regolarmente per le frazioni della rupia indiana e per le piastre egiziane o turche tutte in argento.

La decisione di aumentare il valore delle monete divisionali italiane, utilizzandole anche per le paghe degli ascari, fece nascere un incidente di una certa gravità con il rifiuto dei mercenari arabi di riceverli in compenso. L'episodio è ricordato nel suo libro di memorie dal capitano Alessandro Sapelli, il predecessore di Mercatelli che ne divenne poi un collaboratore: *Mercatelli aveva voluto, di propria iniziativa, aumentare il valore del nichelino utilizzando tale moneta per le paghe degli ascari*

locali. Io lo avevo previamente sconsigliato, facendogli presente che nessuna autorità avesse potere di mutare il valore di una moneta fiduciaria; ma senza risultato<sup>9</sup>.

La gestione Mercatelli venne aspramente criticata anche per altri aspetti per cui il nuovo ministro di San Giuliano, subentrato al Tittoni il 24 gennaio 1906, nominava una commissione d'inchiesta richiamando il Mercatelli dalla Somalia e designando un reggente provvisorio nella persona del capitano di corvetta Giovanni Cerrina Feroni<sup>10</sup>.

L'"affare" Mercatelli venne poi rimesso alla competenza del Consiglio del Ministero degli Esteri, presieduto dal Sottosegretario on. Pietro Lanza di Scalea, che assolse il Mercatelli da tutte le accuse formulando riserve solo sul provvedimento di emissione delle monete divisionarie italiane: *riconoscendo trattarsi di erroneo apprezzamento, in buona fede concepito, del Comm. Mercatelli, sia circa la portata tecnico-economica e gli effetti della operazione, sia, soprattutto, circa i poteri che a tale riguardo gli spettavano, erroneo apprezzamento al quale poté essere condotto da eccesso di zelo a favore del bilancio della colonia*<sup>11</sup>. Certo che il bilancio della colonia se ne avvantaggiava;

infatti a una lira e mezza, pari a 150 centesimi, maggiorata di poco per le spese di trasporto e assicurazione, si imponeva l'equivalenza di un tallero che valeva circa lire 2,30 con un guadagno di circa il 50%. Traccia di questa operazione si trova nel R. Decreto 12 agosto 1911 n. 1300 che fissava il nuovo regime doganale per la Somalia e prevedeva un dazio del 50% per l'importazione della moneta di nichelio e di rame<sup>12</sup> che guarda caso corrisponde all'utile sopra stimato.



Fig. 2 - Mascate e Oman, Fessul Bin Turkee, besa (1/4 di anna)

A pochi anni di distanza il problema della circolazione monetaria venne rivisto adottando la rupia analoga a quella indiana; inizialmente con R. Decreto n. 95 del 28 gennaio 1909 venne istituita la besa italiana, pari a un centesimo di rupia, e con R. Decreto n. 847 dell'8 dicembre 1910 venne introdotta la rupia italiana con valore nominale in rapporto fisso con la moneta aurea: 15 rupie pari a una sterlina d'oro<sup>13</sup>. Il cambio con le monete nazionali e con le bese di Mascate venne fissato nelle seguenti proporzioni:

1 besa nuova per 1 centesimo italiano

2 bese nuove per 2 centesimi italiani

25 bese nuove per ogni moneta di nichelio da centesimi 25

1 besa nuova per due bese di Mascate.

Le bese di Mascate cessarono di aver corso nella colonia il giorno stesso dell'emissione delle nuove bese italiane<sup>14</sup>. E' chiaro che le bese di Mascate non vennero cambiate ma furono esportate verso altri lidi più accoglienti sia per la pesante sottovalutazione che per la limitatezza del periodo di cambio. Con quest'ultimo provvedimento venne superata la questione dei famosi nichelini da 25 centesimi che sparirono definitivamente dalla circolazione passando all'attenzione dei collezionisti.

Giuseppe Girola

- 1 Antonio PAGANI, *Monete italiane dall'invasione napoleonica ai giorni nostri (1796-1961)*, Milano, Ratto, 1962 n. 827 e n. 828. Fabio GIGANTE, *Gigante 2001. Monete Italiane dal '700 ad oggi*, Varese, Fil-Art, 2000, p. 173 n. 191 e 192. Eupremio MONTENEGRO, *Manuale del collezionista di monete italiane con valutazione e gradi di rarità*, Torino, Montenegro, 2000, p. 121 n. 273 e n. 274.
- 2 Ministero del Tesoro, *Relazione sui Servizi della Regia Zecca*, Roma 1910-11, p. 16.
- 3 Ministero del Tesoro, *Relazione sui Servizi ...*, p. 19.
- 4 GIGANTE, *Gigante 2001. Monete Italiane ...*, p. 173.
- 5 Fabio GRASSI, *Le origini dell'imperialismo italiano. Il caso somalo (1896-1915)*, Lecce, Milella, 1980, pp. 21-29. Al medesimo volume si può far riferimento per la storia della iniziale colonizzazione italiana della Somalia. Per una comprensione della situazione politica ed economica dei principali centri arabizzati della costa somala si veda il lavoro di Beatrice NICOLINI, *L'isola di Zanzibar. Storia e strategia nell'Oceano Indiano (1799-1856)*, Milano, I.S.U. Università Cattolica, 1996, che analizza l'influsso concorrente francese ed inglese sull'area; superato il periodo napoleonico, prevalsero gli interessi inglesi in concomitanza all'emergere di Sa'id Said degli Al Bu Sa'id (1806-56), sovrano di Mascate e Zanzibar.
- 6 GRASSI, *Le origini dell'imperialismo ...*, p. 191.
- 7 GRASSI, *Le origini dell'imperialismo ...*, pp. 231-2.
- 8 Dennis GILL, *The Coinage of Ethiopia, Eritrea and Italian Somalia*, New York 1991, p. 90.
- 9 Alessandro SAPELLI, *Memorie d'Africa*, Bologna, Zanichelli, 1935, p. 243.
- 10 GRASSI, *Le origini dell'imperialismo ...*, p. 248.
- 11 GRASSI, *Le origini dell'imperialismo ...*, p. 257-8.
- 12 Guido CORNI, *Somalia Italiana*, Vol. II, Milano, Editoriale Arte e Storia, 1937, pp. 85-6. Corni fu governatore della colonia dal 1929 al 1931.
- 13 Ministero del Tesoro, *Relazione sui Servizi ...*, pp. 46-7. GIGANTE, *Gigante 2001, Monete Italiane...*, pp. 185-7.
- 14 Ministero del Tesoro, *Relazione sui Servizi ...*, p. 47.

## UN FALSO RITROVATO

Classificando le monete false della S.N.I. per elencare quelle della serie milanese, ho riesaminati gli esemplari presenti del sesino della Prima Repubblica (1250-1310). Questi falsi, noti da oltre un secolo, furono annunciati e ripresentati nelle R.I.N. 1888 e 1896. Ho voluto confrontarli con alcuni esemplari conosciuti: quello presso il Museo Civico Numismatico di Torino e quello della Collezione di Vittorio Emanuele III. Dal confronto con l'esemplare della collezione reale, l'esame dei dettagli delle monete, dai pesi e dai diametri si vede chiaramente la falsità dell'esemplare presso la S.N.I. e quello del Museo di Torino entrambi usciti dallo stesso conio. L'esemplare del Museo di Torino proviene dalla collezione Mentore Pozzi confluita nel Medagliere di Torino nel 1931.

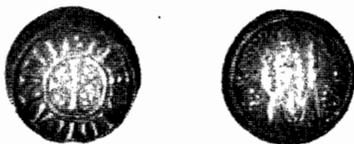


Fig. 1 Sesino (Museo Civico di Torino, n.20 pag.173 il Medagliere delle Raccolte Numismatiche Torinesi 1964) p. 1,095 gr. d. 16,5 mm.



Fig. 2 Sesino (Coll. S.N.I.) p. 1 gr. d. 16,5 mm.



Fig. 3 Sesino (Coll. Vittorio Emanuele III) p. 0,74 gr. d. 16,2 mm.

L'autore ingrazia la Dott. Pennestri e il Dott. Paolo Crippa per le informazioni sugli esemplari citati.

Mario Gionfini

**BIBLIOTECA**

Volumi, opuscoli, riviste, cataloghi e listini pervenuti alla biblioteca nel corso del primo semestre 2001

**VOLUMI**

- *Akten - XII. Internationaler Numismatischer Kongress, Berlin 1997* (a cura KLUGE, Bernd und WEISSER, Bernhard), Berlin, Statlichen Museen zu Berlin und Preussischir Kulturbisitz, 2000.
- *Atti 1° Convegno Popoli dell'Italia Antica. Gentes fortissimae Italiae. Samnium, Latium et Campania. Storia, Archeologia e Numismatica*, Atina 29 Ottobre 2000, Formia, Circolo Numismatico "Mario Rasile", 2000.
- *Austria Münzkatalog (1792-1976)*, Wien, Verlag Netto-Marktpreiskatalog.
- *Dictionnaire de Numismatique* (sous la direction AMANDRY, Michel), Paris, Larousse, 2001.
- *Sordes Urbis. La eliminación de residuos en la ciudad romana* (a cura: Xavier ANTON-REMOLA, Josep y DUPRE' RAVENTOS), Roma, L'Erma di Bretschneider, 2000.
- *Sylloge Nummorum Graecorum, Greece II, The Alpha Bank Collections, Macedonia I, Alexander I-Perseus* (a cura: KREMYDI-SICILIANUO, Sophia), Athens, Alpha Bank, 2000.
- *Sylloge Nummorum Graecorum, Italia, AGRIGENTO, Museo Archeologico Regionale, Fondo dell'ex Museo Civico e altre raccolte del Medagliere* (a cura: CACCAMO CALTABIANO, Maria), Palermo, Regione Siciliana, 1999.
- ARSLAN, Ermanno A., *Catalogo delle monete bizantine del Museo Provinciale di Catanzaro*, Catanzaro, Amministrazione Provinciale di Catanzaro, 2000.
- CALLEGHER, Bruno, *Catalogo delle monete bizantine, vandale, ostrogote e longobarde del Museo Bottacin*, Padova, Comune di Padova, Musei e Biblioteche Padova, 2000.
- CAROLLO, Salvatore e MORELLO, Antonio, *Mamertini. Storia e monetazione*, Formia, Circolo Numismatico "Mario Rasile", 1999.
- CASTRIZIO, Daniele, *La monetazione mercenariale in Sicilia. Strategie economiche e territoriali fra Dione e Timoleonte*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2000.
- Cattedra di Numismatica greca e romana dell'Università degli Studi di Messina, *Miti e Culti dello Stretto nelle Monete Antiche (fine VI - inizi III sec. A.C.)*, Messina.
- Comando Tutela Patrimonio Artistico, *La circolazione illecita delle opere d'arte*, Atti del 5° Convegno Internazionale, Roma, 3-6 maggio 1999, (Supplemento al n.

- 34-35 del Bollettino Numismatico), Roma, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, 2000.
- COPPOLA, Alberto, *La Legislazione sui Beni Culturali e Ambientali dopo il Testo Unico D. Lgs. 490/99*, Napoli, Edizioni Giuridiche Simone 2000.
  - FENTI, Germano, *La zecca di Cremona e le sue monete. Dalle origini nel 1155 fino al termine dell'attività*, Cremona, Edizioni Linograf, 2001.
  - GÖBL, Robert, *Die Münzprägung der Kaiser Valerianus I, Gallienus, Regalianus und Macrianus/ Quietus* (Textband und Tafelband), Wien, Verlag Österreichischen Akademie der Wissenschaften, 2000.
  - GRIGOROVA, Valentina, *Catalogue of the Ancien Greek and Roman Coins of the Josef Vital Kopp Collection. University of Fribourg*, Fribourg, University Press, 2000.
  - GUIDO, Francesco, *Monete puniche e della Sardegna romana nella Collezione F. S. di Cagliari*, Milano, Edizioni Ennerre, 2000.
  - LAGERQUIST, Lars O., *Nobel Medals*, Stockholm, The Royal Coin Cabinet, 2000.
  - MISELLI, Walter, *Il Papato dal 1669 al 1700 attraverso le medaglie*, Pavia, Numismatica Varesi s.a.s., 2001.
  - MORELLO, Antonio, *Piccoli bronzi con monogramma. Tra tarda antichità e primo medioevo (V - VI d. C.)*, Cassino, Editrice Diana, 2000.
  - SMITH, Federica, *L'immagine di Alessandro il Grande sulle monete del regno (336-323 a.C.)* (Materiali Studi Ricerche 19), Milano, Edizioni Ennerre S.r.l., 2000.
  - TASSINARI, Gabriella, *Il carteggio tra l'incisore di pietre dure Giovanni Pichler, Padre Giuseppe du Fey ed il Principe Alberico Barbiano di Belgiojoso d'Este* (Materiali Studi Ricerche 18), Milano, Edizioni Ennerre S.r.l., 2000.
  - VARESI, Alberto, *Marengo* (IV edizione), Pavia, Edizioni Numismatiche Varesi.
  - VISMARA, Novella, *Monete di Piuro*, Chiavenna, Comunità Montana dalla Valchiavenna, 2000.
  - VOLTOLINA, Piero, *Mestre attraverso le medaglie*, Venezia Mestre, Edizioni Voltolina, 2001.

#### ESTRATTI E OPUSCOLI

- ALBERTARIO, Marco, *Ducato di Milano. Francesco II Sforza (1522-25, 1529-35). Iconografia ed iconologia tra i modelli della tradizione milanese ed il ritratto di Tiziano*, Milano, Centro Culturale Numismatico Milanese, 2001.
- AMANDRY, Michel, *Souvenirs métalliques de l'Exposition Universelle de 1900 (Bibliothèque Nationale de France)*, Paris, Bibliothèque Nationale de France, 2000.
- FUSSMAN, Gérard - GYSELEN, Rika - THIERRY, François, *Un savant dans son siècle Raoul CURIEL (1913-2000)*, Paris, Bibliothèque Nationale de France, 2000.

- GAZZOLETTI, Antonio, *Della zecca di Trento*, Trento, Tipografia di Giovanni Seiser, 1858, pp. 71, tavv. 2 (copia anastatica).
- Museo Civico "Carlo Verri", Biassono, *Guida al Museo Civico di Biassono*, Comune di Biassono, 2000.
- NASSA, Mario, *Ritrovamenti monetari del Medio Volturno e delle zone Campane limitrofe nel quadro dei più noti ripostigli scoperti in area sannita*, in Associazione Storica del Medio Volturno, "Annuario", 1999, pp. 209-250, tavv. 8.
- SEGATO, Giorgio, *Vincenzo Dino Patroni, medaglie e placchette di uno scultore*, Buja, Biblioteca Comunale Buja, 2000.
- TOBLER, Edwin, *Haldenstein und seine Münzen*, Hilterfingen, HMZ-Verlag, 1981, "Helvetische Münzenzeitung".
- TRAVAINI, Lucia, Le collezioni numismatiche del cardinale Stefano Borgia, in Marco NOCCA (a cura), *Le quattro voci del mondo* (Giornate Internaz. di Studi - Velletri 2000), pagg. 242-5.
- TRAVAINI, Lucia, *Enciclopedia dell'Arte Medievale. Voci: Conio, Moneta, Ritratto (monetazione)*, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana - Treccani, 1994.
- TRAVAINI, Lucia, *Zecche, monete e tesori per la storia della Sicilia araba e normanna*, In "Archivio Storico Siciliano", Serie IV - Vol. XXIV, 1988, Fasc. 1, pp. 35-60.
- WINSEMANN FALGHERA, Ermanno, *Il problema dei denari vecchi e nuovi di Volterra nel secolo XII*, in: "Rassegna Volterrana", anno LVII - 1982, pp. 113-130, tavv. 2.

## PERIODICI

- *American Journal of Archaeology* (Boston), Volume 104, n. 4 - October 2000, Volume 105, n. 1 - January, n. 2 - April, 2001.
- *Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa*, Serie IV, Vol. III, 1-2 - 1998,
- *Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa*, Serie IV, Quaderni 2 - Dell'antiquaria e dei suoi metodi, Atti delle giornate di studio 1997-99.
- *Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa*, Serie IV, Quaderni 1 e 2 - Sicilia Epigrafica, Atti del convegno di studi, Erice, 15-18 ottobre 1998.
- *Annotazioni Numismatiche* (Milano), Serie III, Anno 10°, Supplemento XV (Supplemento al n. 39), SANTELLI, Giovanni, *Monete d'epoca tardo-repubblicana della zecca siciliana di Segesta: le contromarche ed il motivo dell'aquila*; n. 40 - Dicembre 2000, Supplemento XVI (Supplemento al n. 40), GIUDO, Francesco, *Monete puniche e della Sardegna romana nella Collezione F. S. di Cagliari*; n. 41 - Marzo; n. 42 -Giugno 2001.
- *Archeologia Classica* (Roma), Vol. LI - n. s. 1 - 1999-2000.
- *Archivo Español de Arqueología* (Madrid), Volume 73 - 2000.
- *Bibliografia Storica Nazionale* (Roma-Bari), Anno LX - 1998.
- *Bulletin de la Société Française de Numismatique* (Paris), 55e année: N° 7, sep-

- tembre, N° 8, octobre, N° 9, novembre, N° 10, décembre 2000. 56e année: N° 1, janvier, N° 2, février, N° 3, Mars, N° 4, April, N° 5 Mai 2001.
- *Compte rendu* - Commission Internationale de Numismatique, n. 47 – 2000.
  - *Cronaca Numismatica* (Napoli), Anno 10 n. 93 Gennaio, n. 94 Febbraio, n. 95 Marzo, n. 96 Aprile, n. 97 Maggio, n. 98 Giugno, n. 99 Luglio/Agosto, n. 100 Settembre, n. 101 Ottobre, n. 102 Novembre, n. 103 Dicembre 1998. Anno 11 n. 104 Gennaio, n. 105 Febbraio, n. 106 Marzo, n. 107 Aprile, n. 108 Maggio, n. 109 Giugno, n. 110 Luglio/Agosto, n. 111 Settembre, n. 112 Ottobre, n. 113 Novembre, n. 114 Dicembre 1999. Anno 12 n. 115 Gennaio, n. 116 Febbraio, n. 117 Marzo, n. 118 Aprile, n. 119 Maggio, n. 120 Giugno, n. 121 Luglio/Agosto, n. 122 Settembre, n. 123 Ottobre, n. 124 Novembre, n. 125 Dicembre 2000.
  - *De Beeldenaar* (Amsterdam), 25e Jaargang, Nr. 1 Januari/Februari, Nr. 2 Maart/April 2001.
  - *Jaarboek voor Munt- en Penningkunde* (Amsterdam), Volume 84-85 1997/8.
  - *Jahrbuch für Numismatik und Geldgeschichte* (München), 48./49. Jahrgang 1998/99.
  - *Mitteilungen der Österreichischen Numismatischen Gesellschaft* (Wien), Band 40 - Nr. 6, 2000. Band 41 - Nr. 1, Nr. 2 – 2001.
  - *Noi con la lente*, (Mantova), Anno XII, N. 4 - Settembre-Dicembre 2000. Anno XIII, N. 1 - Gennaio-Marzo 2001.
  - *Nordisk Numismatisk Arsskrift* (Copenhagen), Volume 1994-96.
  - *Numismatic Chronicle* (London), Volume 160 – 2000.
  - *Numismatické Listy* (Praha), Rocnik LV 2000, Listy 2, Listy 3, Listy 4.
  - *Panorama Numismatico* (Serravalle, Repubblica di San Marino), Anno XVIII, n. 148 Gennaio, n. 149 Febbraio, n. 150 Marzo, n. 151 Aprile, n. 152 Maggio, n. 153 Giugno, n. 154 Luglio 2001.
  - *QUADERNI del Museo G.B. Adriani* (Cherasco), Quaderno n. 6, MARTINI, Rodolfo, Monete romane imperiali del Museo G.B. Adriani - Parte I, Octavianus Caesar Augustus (42 a.C. - 14 d.C.). Quaderno n. 7, MARTINI, Rodolfo, Monete romane imperiali del Museo G.B. Adriani - Parte II, Tiberius (14-37d.C.), Museo G.B. Adriani, Cherasco, 2000.
  - *Quaderno di Studi, Circolo Numismatico "Mario Rasile"* (Formia), Quaderno XXXVII - Gennaio/Febraio, Quaderno XXXVIII - Marzo/Aprile, Quaderno XXXIX - Maggio/Giugno, Quaderno XL - Luglio/Agosto, Quaderno XLI - Settembre/Ottobre, Quaderno XLII - Novembre/Dicembre 2000.
  - *Revista Portuguesa de Arqueologia* (Lisboa), Volume 4. Número 1 – 2001.
  - *SAGUNTUM*, Universitat de València, Volume 33 (2001).
  - *TICINUM* (Pavia), Anno I, numero 3 - Dicembre 2000. Anno II, numero 1 (4) - Aprile 2001.
  - *Wiadomosci Numizmatyczne* (Warszawa), Rok XLIV - Zeszyt 2 (170), 2000.
  - *Zephirus* (Salamanca), Volume LII – 1999.

**CATALOGHI E LISTINI**

- *A & B S.r.l* (Roma), Monete, Medaglie, Autografi, Storia Postale, cartoline - Listino Inverno 2000/2001 e Listino Primavera 2001.
- *Artemide Aste s.r.l.* (Dogana, Repubblica di San Marino), Asta per corrispondenza, chiusura 4 Aprile 2001.
- *Asta del Titano* (Dogana, Repubblica di San Marino), Monete e Medaglie, Asta n. 7 - 25 febbraio 2001.
- *Asta del Titano* (Dogana, Repubblica di San Marino), Monete e Medaglie, Asta n. 8 - 5 Giugno 2001.
- *ASTARTE* (Mantova), Monete di Mantova e dei Gonzaga appartenenti alla Collezione Banca Agricola Mantovana, Asta 21 Aprile 2001.
- *BARANOWSKY S.a s* (Roma), Listino 1° semestre 2001.
- *BOURGEY*, Sabine (Paris), Vente 2 et 3 Avril 2001, Collection Amos et Collections appartenant à divers amateurs.
- *CRIPPA Numismatica s.a.s.* (Milano), Listino Primavera-Estate 2001.
- *Dussen, van der*, (Maastricht), Numismatic Books, List 2001.
- *Edizioni Voltolina* (Venezia Mestre), Vendita per corrispondenza di Edizioni Numismatiche e Scienze Affini nuove ed esaurite, Catalogo 2001/2.
- *Elsen Jean s.a.* (Bruxelles), Vente Publique 64 - 2 Décembre 2000.
- *Elsen Jean s.a.* (Bruxelles), Liste 214, Janvier-Mars 2001.
- *Elsen Jean s.a.* (Bruxelles), Vente Publique 65 - 17 & 18 mars 2001:
- *Elsen Jean s.a.* (Bruxelles), Liste 215, Avril-Mai 2001.
- *EUGUBIUM* (Gubbio), Listino monete e medaglie per collezione, libri di numismatica n. 11 - 1° semestre 2001.
- *FORNONI, Eugenio* (Verona), Listino Primavera 2001.
- *Gorny & Mosch Giessener Münzhandlung* (München), Auktion 107, Hochwertige Münzen der Antike, 2. April 2001. *Gorny & Mosch Giessener Münzhandlung* (München), Auktion 108, Antike Münzen und Lots, 3. April 2001.
- *Gorny & Mosch Giessener Münzhandlung* (München), Auktion 109, Mittelalter und Neuzeit, 4. und 5. April 2001.
- *Hess - Divo AG* (Zürich), Auktion 286 - 9. Mai 2001.
- *HIRSCH* (München), Auktion 213, Antiken, am 14 Februar 2001.
- *HIRSCH* (München), Auktion 214. Münzen und Medaillen, Antiken, am 15., 16., und 17. Februar 2001.
- *HIRSCH* (München), Auktion 215. Münzen und Medaillen, am 2., 3. und 4. Mai 2001. *LANZ* (München), Münzen der Antike, Auktion 102 am 28. Mai 2001.
- *LANZ* (München), Mittelalter und Neuzeit, Auktion 103 am 29. Mai 2001.
- *LANZ* (München), Orden und Ehrenzeichen, Auktion 104 am 29. Mai 2001.
- *Münzen und Medaillen A.G.* (Basel), Auktion n. 91, am 6. und 7. März 2001, Sammlung G. und A. Köhlmoos. Taler aus aller Welt.
- *Münzen und Medaillen A.G.* (Basel), liste 606.

- 
- 
- *Münzen und Medaillen Deutschland GMBH* (Lörrach), Auktion 8 am 10. Mai 2001.
  - *NOMISMA S.p.A* (Serravalle, Repubblica di San Marino), *Asta Numismatica n. 18*, 11 Aprile 2001.
  - *NOMISMA S.p.A* (Serravalle, Repubblica di San Marino), Asta per corrispondenza, chiusura 31 Maggio 2001.
  - *Numismatica Ars Classica AG* (Zürich), Auction 21, 17th May 2001.
  - *Numismatica Ars Classica AG* (Zürich), Auction L, 18th May 2001.
  - *Ottolini & Orlando* (Milano), Listino a prezzi fissi N. 1 Primavera - Estate 2001.
  - *Paolucci, Riccardo & Son Ltd* (Batley - UK - West), Auction 9, 15th March 2001.
  - *VARESI* (Pavia), Asta di Monete e Medaglie, XXXV - 27 Marzo 2001.
  - *VARESI* (Pavia), Asta di Monete e Medaglie, XXXVI - 8 Giugno 2001.
  - *VARESI* (Pavia), Asta di Monete e Medaglie, XXXVI - 8 Giugno 2001 Civitas Ianua.
  - *Weil Alain* (Paris), Numismatique, Vente 27 Mars 2001.

**RECENSIONI**

(a cura del dott. Giuseppe Girola)

- Lars O. Lagerquist, *Nobel Medals*, Stockholm, The Royal Coin Cabinet, 2000, pp. 60, ill.

Il volumetto, dopo aver introdotto la medaglia come forma d'arte, fornisce una panoramica delle medaglie coniate in occasione del conferimento dei premi Nobel. Due capitoli presentano la vita e l'opera di Alfred Nobel (1833-96) e le medaglie coniate per lui, per i suoi famigliari e per l'istituzione del premio.

- Valentina GROGOROVA, *Catalogue of the Ancient Greek and Roman Coins of the Josef Vital Koop Collection. University of Fribourg Switzerland*, Fribuorg, University Press, 2000, pp. 124.

Josef Vital Kopp (1906-66), poeta, teologo, umanista svizzero, lasciò la propria collezione di monete antiche greche e romane all'Università di Friburgo che ora la pubblica attraverso questo volume; si tratta di 117 monete greche e 92 romane tutte di elevata qualità. La monetazione greca è rappresentata sia da importanti esemplari della Magna Grecia e soprattutto siciliani come da rare monete della Tracia della Grecia e dell'Asia Minore. Sono rappresentate tutte le zecche che coniarono monete di Alessandro il Grande da Pella in Macedonia attraverso Sardes, Amphipolis, Rhodos e Sidon fino a Memphis in Egitto. La collezione comprende anche una serie di monete con prestigiosi ritratti di sovrani ellenistici. La serie romana, che intende illustrare i principale eventi e simboli della storia romana, comprende monete in bronzo, argento ed oro fino a Marco Aurelio e ai suoi famigliari.

La scheda di ciascuna moneta fornisce inizialmente succinte notizie sulla zecca o il dinasta, integrate, dopo la descrizione e la catalogazione del pezzo, da indicazioni circa il significato dei tipi rappresentati.

- *Ticinum. Notizie numismatiche* (Pavia) Anno II, numero 1 (4) – Aprile 2001.

Il quarto numero di *Ticinum* si apre con il ricordo di Clelio Varesi ben noto tra i numismatici per la sua attività commerciale esemplarmente esercitata per oltre trent'anni. Seguono i seguenti articoli:

Giovanni Tredici, *La "Pax" nella monetazione imperiale romana*. Sintetica analisi della rappresentazione della Pace sulla moneta, dalla prima apparizione nel 44 a.C.

fino alla seconda metà del IV secolo d.C. con la Pax Christiana.

*La dissertazione di Ludovico Antonio Muratori sulle monete di Pavia* (a cura di Maurizio Gallinari). La ventisettesima dissertazione del Muratori sulla zecca di Pavia è servita come punto di partenza per tutti i successivi approfondimenti.

Luigi Colombetti, *Ritrovamenti monetali inediti*. Sono pubblicati quattro ritrovamenti monetali a suo tempo esaminati da Camillo Brambilla: Ripostiglio della Cantonina (Tromello) - 1871 formato da denari repubblicani romani; Ripostiglio di Cava Manara - 1874 formato da 45 antoniniani da Caracalla a Gallieno; Ripostiglio di Corteleona - 1863 formato da 13 solidi di Valentiniano II e Teodosio I; Ripostiglio di Gropello Cairoli - 1867 formato da 100 monete di fine '400 fino al 1526.

- *Saguntum*, Universitat de València, Volume 33 (2001)

Il volume, con prevalenti articoli di archeologia, presenta due studi di carattere numismatico:

Nuria LLEDO' CARDONA, *Los hallazgos monetarios de Liria (Valencia)*, pp. 111-129, tavv. 4. L'articolo studia 127 monete rinvenute a Liria nel corso degli scavi realizzati tra il 1989 e il 1997. Sono presentati alcuni aspetti degli usi monetali e della circolazione del municipio romano come il possibile permanere in uso di monete dell'alto impero in strati databili ai secoli IV-VII. E' altresì significativa l'assenza di moneta iberica e la modesta presenza di numerario successivo all'epoca romana (un denaro medioevale e cinque pezzi moderni).

Isabel CARUANA CLEMENTE, *Entalle romano procedente de las excavaciones del Romeu (Sagunt)*, pp. 147-154, ill. Si tratta di un intaglio realizzato su una variante di agata chiamata niccolo (figura bianca su fondo nero) rappresentante una cornucopia terminante in forma di testa di capra attribuibile alla seconda metà del I sec a.C. o alla prima metà del I sec d.C.. Vengono evidenziate analogie con diversi denari.

- Marco ALBERTARIO, *Ducato di Milano. Francesco II Sforza (1522-25, 1529-35). Iconografia ed iconologia tra i modelli della tradizione milanese ed il ritratto di Tiziano*. Milano, Centro Culturale Numismatico Milanese, 2001, p. 48 ill.

Delineati i tumultuosi avvenimenti che coinvolsero il Ducato di Milano durante il periodo di Francesco II, l'Autore analizza i tipi delle monete di Milano per rilevare l'intento del Duca di mettere in evidenza l'identità della famiglia Sforza attraverso la valorizzazione dello stemma e il ricupero di alcune imprese araldiche, ribadendo il legame con la città di Milano attraverso la figura del santo patrono. L'identificazione dei modelli iconografici a cui si ispirarono i tipi monetali, contribuisce a chiarire e a comprendere meglio le monete milanesi del periodo. La cosa farà indubbiamente piacere ai numerosi collezionisti di monete milanesi.

- 
- Bruno CALLEGHER, *Catalogo delle monete bizantine, vandale, ostrogote e longobarde del Museo Bottacin* (Quaderni del Bollettino del Museo Civico di Padova 2), Comune di Padova Musei e Biblioteche, 2000, pp. 332, tavv. 89.

Si tratta di uno dei primi cataloghi delle monete bizantine realizzati da Musei italiani. Si inserisce da un lato nella serie dei cataloghi del Museo padovano e dall'altro nel rinnovato interesse da parte di studiosi italiani per questa monetazione che comprende anche le emissioni dei Regni Barbarici in Italia più direttamente dipendenti dal sistema metrologico bizantino. L'introduzione traccia la storia della collezione costituita per la maggior parte dalla collezione Bottacin, che sta alla base del Museo, integrata da numerose successive donazioni. Il catalogo scheda 541 esemplari bizantini (di cui 62 in oro e 12 in argento). Esigua la presenza di monete vandaliche; più articolata la serie gota e soprattutto quella longobarda, 64 pezzi complessivamente. Tra queste ultime si segnalano una moneta d'argento del gruppo delle cosiddette siliques di Pertarito e il rarissimo tremisse di Aistolfo, coniato a Ravenna forse da maestranze ancora bizantine, subito dopo la conquista della città, tra il 751 e il 753. Interessante poi la presenza e la discussione sui 17 falsi ottocenteschi, di provenienza diversa, presenti nella collezione. Il Catalogo segue l'impostazione della recente pubblicazione dell'Hunterian Coin Cabinet (University of Glasgow) del 1998; l'essenziale schedatura mette in evidenza i riferimenti bibliografici e le note su singoli esemplari; vengono così evidenziati informazioni riguardanti la "storia" di ciascun pezzo con un commento più strettamente numismatico volto a discutere caratteristiche particolari o dubbi relativi a singoli casi. Tutte le monete sono riprodotte fotograficamente anche se la conservazione, talvolta povera, ne rende non sempre agevole la lettura.

- Sergio NOVAJARA, *Dittature, consolati e altri titoli di Cesare*, "Quaderno di studi" del Circolo Numismatico "M. Rasile", Formia, n. XXXVII Gennaio/Febbraio 2000, pp. 38 ill.

Attraverso l'esame della bibliografia moderna e degli antichi scrittori, viene discussa l'attribuzione delle cariche e dei titoli onorifici di Cesare con il dichiarato intento di contribuire a migliorare la datazione delle monete che riportano tali titoli e contribuire così ad una migliore conoscenza cronologica delle emissioni a suo nome.

- Katia PONTONE, *Marcus Salvius Otho. Storia e monetazione dell'imperatore che seppa morire da stoico*, "Quaderno di studi" del Circolo Numismatico "M. Rasile", Formia, n. XXXVIII Marzo/Aprile 2000, pp. 52 ill.

La prima parte ripercorre, durante il così detto anno "dei quattro imperatori" (69 d.C.), la fine di Nerone, che diede inizio al periodo di anarchia, la fine di Galba e il breve principato di Othone fino alla sconfitta a Bedriacum e il suo suicidio. La secon-

da parte esamina la monetazione dell'imperatore emessa nel corso del breve periodo dei suoi tre mesi di regno tra il 15 gennaio e il 16 aprile del 69 d.C. Le sue monete sono in oro e argento mentre mancano le emissioni in bronzo per la zecca di Roma (mancata approvazione della sua nomina da parte del Senato romano?); diverso il caso per le province che non esitarono ad emettere moneta a suo nome (Alessandria d'Egitto, Antiochia di Siria).

- Gianpaolo ITALIANO, *Eracle - Ercole: né uomo né dio*, "Quaderno di studi" del Circolo Numismatico "M. Rasile", Formia, n. XL Luglio/Agosto 2000, pp. 55, tavv. 12.

Con occhio particolarmente attento alle monete, l'Autore esamina il mito di Ercole (dodici fatiche, morte ed apoteosi) e la sua influenza sulle rappresentazioni artistiche e monetali. In campo monetale basta pensare alle emissioni a nome di Alessandro il Grande, rappresentato come Ercole, che continuarono a lungo dopo la sua morte.

- *Atti dell'Incontro Culturale Federico II Hohenstaufen nel 750° anniversario della morte* (Atina 16 Dicembre 2000), "Quaderno di studi" del Circolo Numismatico "M. Rasile", Formia, n. XLII Novembre/Dicembre 2000, pp. 80, ill.

Tra i diversi interventi a carattere storico che tratteggiano la figura di Federico II e ne delineano l'epoca, segnaliamo l'intervento di interesse numismatico effettuato da Antonio Morello, *La monetazione sveva nell'Italia Meridionale e in Sicilia con particolare riferimento ai denari di biglione* (pp. 49-79, tavv. 4). L'articolo di sintesi divulgativa, ripercorre gli avvenimenti storici che determinarono le diverse emissioni dell'Imperatore e dei suoi successori: Augustali, tari, frazioni di dirhem o kharruba, follari, denari e costituiva la relazione introduttiva alla mostra di una ricca selezione di denari svevi.

- *Atti del 1° Convegno "Popoli dell'Italia Antica Gentes fortissimae Italiae" Samnium, Latium et Campania. Storia, Archeologia e Numismatica* (Atina 28 Ottobre 2000), Nummus et Historia IV, Formia, Circolo Numismatico "M. Rasile", 2000, pp. 78, ill.

Segnaliamo gli interventi di interesse numismatico:

Fiorenzo CATALLI, *L'offerta di monete nei santuari, alcune riflessioni*. Esamina le modalità di conservazione e di utilizzo, le caratteristiche che le monete dovevano avere, affinché l'offerta avesse efficacia.

Renata CANTILENA, *Nomen Latinum: la monetazione. Appunti per una discussione*. Vengono prese in esame le emissioni delle Colonie latine fino al 272 a.C. circa.

Alberto CAMPANA, *La monetazione delle Guerra Sociale: alcune considerazioni*. Il dott. Campana, autore di un importante volume dedicato alla monetazione della così detta Guerra Sociale (91-87 a.C.), indica alcuni spunti di riflessione e di interpretazione sulla monetazione dei ribelli italici. Viene fornita inoltre una aggiornata tavola sinottica di tali emissioni con l'indicazione delle zecche e della cronologia.

- Salvatore CAROLLO e Antonio MORELLO, *Mamertini. Storia e monetazione*, Nummus et Historia III, Formia, Circolo Numismatico "M. Rasile", 1999, pp. 186 ill., tavv. 6.

Il volume, che ha carattere divulgativo, riassume i precedenti studi sull'argomento, di non facile reperimento, integrandoli con alcune considerazioni e interpretazioni personali. E' articolato in cinque capitoli. I primi due ripercorrono la storia dei Mamertini (mercenari italici che dopo il 289 a.C. si stanziarono a Messina). Il capitolo successivo presenta la moneta siciliana in particolare quella di Siracusa che condiziona tutta l'area orientale dell'isola; viene posta particolare attenzione alla metrologia. Il quarto capitolo presenta le emissioni mamertine mentre il quinto capitolo è costituito dal catalogo delle monete: 51 tipi emessi tra il 276 e il 206 a.C.. Ciascun tipo, che può avere numerose varianti (simboli, segni, monogrammi), è schedato con indicazione dei riferimenti bibliografici e discusso; viene poi indicata la presenza di ciascun tipo nelle collezioni, nei repertori e nei cataloghi di vendita fornendo i pesi. La bibliografia finale è un invito ad ulteriori approfondimenti.

- Antonio MORELLO, *Piccoli bronzi con monogramma tra tarda antichità e primo medioevo (V-VI sec. d.C.)* Cassino, Editrice Diana, 2000, pp. 96 ill., tavv. 8.

Il volume vuol essere uno strumento accessibile e di facile consultazione per leggere ed identificare i piccoli bronzi emessi tra il V e il VI secolo riunendoli in tre grandi gruppi: emissioni degli ultimi imperatori d'Occidente, dei primi imperatori bizantini e dei primi popoli barbari che invasero l'Italia (fino alla restaurazione del dominio bizantino). Il capitolo iniziale fornisce il contesto storico, il successivo illustra l'evoluzione del sistema monetario da Costantino in poi. Segue il catalogo dei tipi (33 principali e 180 varianti) ciascuno dei quali è dettagliatamente esaminato con l'indicazione della bibliografia di riferimento. Una apposita tavola raccoglie tutti i monogrammi per una facile identificazione. Occorre considerare che, date le condizioni povere di queste monete, le leggende e i monogrammi sono solitamente incompleti e quindi vanno integrate le parti mancanti per rendere significativa la lettura e univoca l'identificazione. Le otto tavole finali riproducono 84 monete, molte anche ingrandite.

## ATTIVITA' EDITORIALI DELLE SOCIETA' ESTERE

(a cura del dott. Giuseppe Girola)

Bayerische Numismatische Gesellschaft (München)

Jahrbuch für Numismatik und Geldgeschichte Band XLVIII/XLIX 1998/99

- RICHARD, J-C., *Un petit bronze de Marseille provenant de Saint-Martin-de-Brômes (Alpes –de-Haute-Provence) modèle des potins attribués aux Mandubii*. Pubblicazione e interpretazione di un piccolo bronzo di tipo massaliota della seconda metà del secondo sec. A.C. con il bue e le lettere MA.
- HILDEBRANDT, H.J., *Das latènezeitliche Münzsystem im mittleren Europa. Teil 3 u. 4*. Continua l'analisi delle emissioni celtiche del sud della Germania definendone la cronologia, la metrologia e l'attribuzione.
- NOLLÉ, J. Und WENNINGER, A., *Themistokles and Archepolis: Einer griechische Dynastie im Perserreich und ihre Münzprägung*. Studio storico sul ruolo di Temistocle e di suo figlio Archepolis in Magnesia ad Maeandrum, catalogo di tutte le monete conosciute.
- MANGANARO, G., *Zeus Eleutherios – Zeus Kronos. Himera – Therma nel IV sec.*. Analisi delle monete con Zeus emesse nel quarto sec. A.C. dalle zecche di Himera e di Therma.
- ZIEGLER, R., *Ergänzungen zum Münzcorpus der Stadt Anazarbos in Kilikien*. Supplemento a un precedente studio del medesimo autore che viene così integrato e rettificato in alcune interpretazioni.
- HOLLSTEIN, W., *Überlegungen zu Datierung und Münzbildern der römischen Didrachmenprägung*. Vengono discussi la cronologia e il significato delle emissioni dei didrammi con la scritta ROMANO E ROMA.
- MITTAG, P.F., *Commodus als Pollux? Überlegungen zu den Dioskurendarstellungen auf Münzen und Medaillons des zweiten Jahrhunderts n. Chr.* Nel secondo secolo d.C. la rappresentazione sulle monete dei Dioscuri alludeva al problema della successione imperiale (Polluce figlio di Giove).
- ILISCH, P., *Sächsische Christiana-Religio-Pfenninge*. Pubblicazione di tre denari conati a nome di Lodovico il Pio di differente stile riconducibili a una zecca del Ducato di Sassonia.
- REITZ, H., *Ein ungewöhnlicher Brakteat Heinrichs des Löwen*. Pubblicazione di un bratteato emesso a nome di Henrico il Leone (1168-85).
- BÜTTNER, D., REITZ, H., *Zur Münzprägung der welfischen Lehensgrafen von*

- Wölpe. Catalogo dei bratteati coniatì nella zecca della Contea di Wölpe.
- DANNENBERG, H.D., *Branderburgische Münzherren aus dem Hause Wittelsbach und ihre Denarprägungen im 14. Jahrhundert*. Pubblicazione ed interpretazione dei denari di Branderburgo coniatì dai Margravi appartenenti alla famiglia Wittelsbach (1323-1373).
  - RÖBLITZ, G., *Die Gemeinschaftsprägungen Sachsen-Weimars mit Sachsen-Coburg-Eisenach der Zeit von 1584 bis zum 1600*. Vengono esaminate le motivazioni che portarono a una emissione congiunta di talleri.
  - KLOSE, D., *Die Halbbatzenprägung des Kurfürsten Maximilian I. von Bayern - Typisierung und Geldumlauf im Vergleich mit anderen Geprägten*. Vengono analizzate le emissioni delle monete da due Kreuzer (Halbbatzen) effettuate dall'elettore Massimiliano I di Baviera definendo i volumi di emissione e la circolazione.
  - SCHNEIDER, K., "...für jedes fehlende As" – *Untersuchung und Verkauf von Goldmünzenbeständen in Nassau-Weilburg im ausgehenden 18. Jahrhundert*. L'autore, prendendo spunto da una vendita di monete calante in peso e titolo, analizza il rapporto oro-argento, i pesi medi e il titolo della moneta d'oro nei diversi paesi europei.
  - HECKEL, J., *Der Münzfund von Goddula (Schlussmünze 1815) - Untersuchungen zum Geldumlauf der preussischen Provinz Sachsen in ihrer Frühzeit*. L'analisi di un ripostiglio permette di definire la circolazione monetaria nella Sassonia.
  - Koninklijk Nederlands Genootschap voor Munt- en Penningkunde

Jaarboek voor Munt- en Penningkunde, Volume Nr. 84-85 (1997/8)

La rivista della Società Numismatica Olandese ha carattere monografico; comprende infatti un importante lavoro di numismatica medioevale: Peter ILISCH, *Die Münzprägung im Herzogtum Niederlothringen*, pp. 272 con fotografie e disegni nel testo.

Vengono presentate tutte le emissioni della regione di Utrecht e della Frisia nel decimo e undicesimo secolo. Si tratta di un gruppo di zecche definibili (Deventer, Dorestad, Utrecht, Leiden, Frisia ...) ma anche di zecche solo approssimativamente collocabili. Per ciascuna zecca sono prima elencate le emissioni al nome degli imperatori, in generale si tratta di: Otto III (983-1002), Enrico II come re (1002-14) e poi come imperatore (1014-24), Corrado II (1027-39), Enrico III (1039-56), Enrico IV (1056-1106). Seguono quindi le emissioni autonome a nome vescovi e grandi feudatari con, in taluni casi, il riferimento all'imperatore regnante.

**Elenco pubblicazioni disponibili - Books/Publications available**

**RIVISTA ITALIANA DI NUMISMATICA E SCIENZE AFFINI**

*(Fondata nel 1888)*

**NUMERI ARRETRATI**

Dal 1950/1 e 1952/3 cad	€ 26.00
1954 e 1955	esauriti
Dal 1956 al 1958 cad	€ 26.00
1959	esaurito
Dal 1960 al 1969 cad	€ 31.00
1970	esaurito
1971	€ 52.00
Dal 1972 al 1974 cad	€ 34.00
1975	esaurito
1976 al 1987	€ 34.00
1989 e 1990	€ 36.00
1991 e 1992	€ 51.70
Dal 1994 al 2001 cad	€ 51.70

**ATTI DEI CONVEGNI**

Zecca di Milano (1983)	€ 72.50
Centenario della Rivista (RIN 1988)	€ 72.50
“Moneta e non Moneta” (RIN 1993)	€ 77.50

**COLLANA DI NUMISMATICA E SCIENZE AFFINI**

N° 1 Il collezionismo numismatico	€ 10.30
N° 2 Moneta locale e moneta straniera (per i soci)	€ 93.00 € 77.50
N° 3 Il Giubileo e i suoi simboli. La fonte numismatica e le medaglie del Museo Nazionale di Ravenna	€ 31.00

**ALTRE PUBBLICAZIONI**

Le monete Papali dei XIX sec. di Vico D'Incerti	€ 12.90
RIN - Indice di Numismatica 1888-1967	€ 12.90
RIN - Indice di Medaglistica 1888-1967	€ 12.90
RIN - Indice di Numismatica e Medaglistica 1968-2000	€ 12.90
Catalogo della Biblioteca per materia	€ 7.75

Le quote associative sono:

€ 106.00 socio **sostenitore**, € 52.60 socio **ordinario**, € 26.00 socio **studente**  
(fino a 26 anni). La quota dà diritto anche a ricevere la rivista e il bollettino interno.